

L'Opinione del SAP

“IN FLASH” Allegato Sap Flash nr. 7

Periodico registrato al Tribunale di Gorizia il 31/08/2005 nr. 7/05
Direttore Responsabile Angelo Obit

RISARCIMENTI LEGGE PINTO

di Angelo OBIT E' necessario precisare un punto. La legge PINTO è un articolato approvato per contenere il dilatarsi dei tempi della giustizia. Nella stessa legge si prevede che, qualora il procedimento superi una durata di tempo ragionevole, (fissato in 3 anni per il procedimento di primo grado, 2 anni per il secondo ed 1 anno per la cassazione) a prescindere dall'esito della lite e/o in caso di concliazione , si ha diritto ad una somma di denaro per ogni anno di eccessiva durata del processo pari a circa 1.000/1.500 euro; somma che può aumentare fino a 2.000 euro in casi di particolare importanza (ed es. in tema di diritto di famiglia o stato delle persone, procedimenti pensionistici o penali, cause di lavoro o cause che incidano sulla vita o sulla salute). Era il 1998 quando per le due ore obbligatorie di straordinario che allora venivano mensilmente retribuite anche in caso di assenza, intraprendemmo una vertenza sostenendo che dovessero entrare di diritto a far parte della tredicesima mensilità e della buona uscita. Non era una nostra pretesa ma eravamo supportati da sentenze del T.A.R. dell'Emilia Romagna. Il SAP il 09/01/1998 patrocinò un ricorso

al T.A.R. di Trieste gratuito per gli iscritti (il 16/2008), il quale venne rigettato il 25/08/1998. Poi al Consiglio di Stato perdettero via via tutti i ricorsi. Il SIULP presentò analogo ricorso il 19/11/1998 al registro 685/1998 che ottenne sentenza il 01/09/2005. Nel 2001 successivamente alla approvazione della Legge Pinto si erano costituiti studi legali per trattare esclusivamente le cause della legge Pinto e contattarono un po' tutti per sapere se avessero avuto sentenze in ritardo. Il SIULP ovviamente si convenzionò per l'ottenimento del risarcimento e avviò la relativa causa alla quale parteciparono anche coloro che non erano iscritti più al SIULP. Lo Studio Legale Frisani che si occupa esclusivamente della gestione dei crediti, ai fini del recupero, esclusivamente contro la Pubblica amministrazione infatti lavora in percentuale per ricorrente per cui maggiore era il numero dei ricorrenti maggiori erano gli introiti. Abbiamo chiesto a Sammito che ha confermato che i nominativi sono quelli indicati nel ricorso. Comunque occorre attendere il 18 febbraio c.a. giorno in cui decorrono i 120 gg. dal momento della notifica al Ministero dell'Interno. Infatti è entro quella data che può essere fatta opposizione nel merito e nella misura. Dopodichè lo studio

legale provvederà alla procedura esecutiva che prevede la "minaccia" di pignoramento di beni del ministero. Procedura però divenuta più complessa dal momento che prima Tremonti e ultimamente Monti hanno ridotto il numero di beni pignorabili. Chi volesse vedere se è in elenco basta andare sul sito <http://www.giustizia-amministrativa.it> accedere all'aerea del TAR di Trieste e inserire nella sezione ricerca ricorsi l'anno che è il 1998 e il numero 685 e controllare l'elenco dei risarcibili ai sensi della legge PINTO. Chi volesse verificare i ricorsi SAP invece deve recarsi nello stesso sito e digitare lo stesso anno e il nr. 16 (se appartenente alla Polizia Ferroviaria invece il numero 17).

ATTIVITA' ASSEMBLEE Sono state indette due assemblee del Personale la prima congiuntamente al SIULP per il Personale della **Squadra Mobile** per affrontare le problematiche connesse alla nuova situazione logistica, **Lunedì dalle ore 16 alle ore 18.**

La seconda invece, dalle ore 16.30 alle ore 18.30 di venerdì riservata al Personale in forza al CIE per affrontare le problematiche attinenti quel servizio.